

SICILIA

PRECARI DA RECORD

Un esercito di 3.200 precari, da oltre dieci anni in carico al Comune di Palermo e alla Regione siciliana, verrà pagato per non lavorare nei prossimi quattro mesi. È scritto a chiare lettere nella legge finanziaria varata in Sicilia: in attesa di costituire l'ennesima società pubblica che dia un lavoro stabile ai precari storici di Palermo (una volta si chiamavano Pip, acronimo di piani di inserimento professionale) il sussidio verrà comunque riconosciuto loro per un periodo massimo che la norma contabile stabilisce in quattro mesi. Il costo per la Regione è stimato in circa 9 milioni. A fronte di questo esborso, i lavoratori non potranno e non dovranno corrispondere alcun servizio. L'esercito di precari è utilizzato in uffici comunali e regionali e negli ospedali. **M. G.**